



COMUNE di S O L E R O

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO

39

OGGETTO: IUC (Imposta unica comunale) - componente TARI (Tassa rifiuti)
Determinazione delle tariffe per l'anno 2014

L'anno DUEMILAQUATTORDICI addì 29 del mese di settembre alle ore 21,30 nella sala delle adunanze presso la Sede comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

Risultano presenti e assenti i seguenti consiglieri:

N. Ord.	COGNOME E NOME	Incarico	Presenti	Assenti
1	Giovanni ERCOLE	Sindaco	SI	
2	Giandomenica DAZIANO	Consigliere	SI	
3	Andrea TONIATO	Consigliere	SI	
4	Maria Teresa GUASCHINO	Consigliere	SI	
5	Giuseppe Marco Alberto CELLERINO	Consigliere	SI	
6	Maurizio MARZANA	Consigliere	SI	
7	Gian Piero PENNO	Consigliere	SI	
8	Ezio Raffaele NACCARATO	Consigliere	SI	
9	Carlo Alberto GALLIA	Consigliere	SI	
10	Elena PAIUZZI	Consigliere		SI
11	Francesco Paolo MONTEDORO	Consigliere	SI	
t o t a l e			10	1

Partecipa alla seduta il Segretario signor Vincenzo SCIBETTA.

Il Presidente signor Giovanni ERCOLE in qualità di Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno

Successivamente in prosecuzione di seduta

Invitato dal Presidente, il consigliere Maria Teresa GUASCHINO informa che a completare il quadro ordinamentale della nuova tassa sui rifiuti occorre determinare le tariffe differenziate tra quota fissa e variabile e tra le utenze domestiche e le altre tutte definite sulla base dei calcoli risultanti dal piano finanziario precedentemente approvato.

Soffermatosi sulle utenze domestiche, effettua delle simulazioni di imposta evidenziando la differenza sull'importo precedentemente dovuto per TARSU e quello che, in analoga situazione, è ora dovuto per TARI e, richiamando l'osservazione formulata in precedenza dal consigliere Francesco Paolo Montedoro, evidenzia la ridotta incidenza della quota commisurata alla superficie rispetto quella calcolata sulla base della composizione del nucleo familiare.

Al termine della relazione il PRESIDENTE sollecita i consiglieri a pronunciarsi in merito ed, in mancanza di interventi, invita il Consiglio ad approvare la deliberazione nei termini risultanti dalla proposta agli atti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del Presidente ;

VISTA la proposta di deliberazione agli atti nei seguenti termini;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) istituisce l'imposta unica comunale precisando che:

« Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore »

VISTA la disciplina inerente l'imposta TARI ed in particolare i commi da 650 a 654 nonché il comma 683 che così dispongono:

« 650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1

653. A partire dal 2016, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. »

— omissis —

683. *Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili*

VISTI inoltre

- l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:
 - « 169. *Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.* »
- l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'interno del 18 luglio 2014 il quale dispone il differimento del termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione al 30 settembre 2014;

RICHIAMATE le precedenti deliberazioni consiliari adottate nella presente seduta con la quale è stato approvato il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed ed il regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta;

ATTESO che, sulla base del predetto piano finanziario ed in applicazione dei criteri determinati con il suddetto Regolamento comunale, in conformità a quanto disposto dal surriportato art. 1, comma 652, della legge 27 dicembre 2013 n. 147, occorre definire le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, distinguendo una quota fissa ed una quota variabile;

ATTESO infine, ai sensi dell'art. 49 - 1° comma- del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali», il favorevole parere circa la regolarità tecnica della proposta di presente deliberazione espresso dal Segretario comunale, nonché sulla regolarità contabile della stessa espresso dal Responsabile del Servizio finanziario in relazione ai riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e tutti in originale agli atti;

Con nove voti favorevoli ed il voto contrario del consigliere Francesco Paolo Montedoro tutti palesemente espressi

D E L I B E R A

- 1) fissare per l'anno 2014 nelle misure di cui al prospetto allegato, le tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), a norma dell'art. 1, commi 641 e ss. della legge 147/2013;
- 2) di quantificare in Euro 232.832,00 il gettito complessivo del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi dando atto che quota di Euro 29.579,00 dei costi del servizio non coperti dal gettito della tassa verrà assicurato con risorse comunali diverse dalla tassa;
- 3) copia della presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

IUC (Imposta Unica Comunale)
componente TARI (Tassa Rifiuti)

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE -

n componenti	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE
1	0,117	103,12
2	0,137	174,86
3	0,150	212,97
4	0,162	246,59
5	0,173	254,44
6 o più	0,181	263,41

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE -

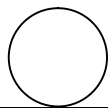
Attività		PARTE FISSA	PARTE VARIABILE
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,136	0,959
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,202	1,437
3	Stabilimenti balneari	0,092	0,642
4	Esposizioni, autosaloni	0,200	1,416
5	Alberghi con ristorante	0,316	2,238
6	Alberghi senza ristorante	0,247	1,742
7	Case di cura e riposo	0,311	2,206
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,363	2,578
9	Banche ed istituti di credito	0,231	1,684
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,253	1,779
	- idem utenze giornaliere	0,506	3,558
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,424	2,998
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	0,429	3,022
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,430	3,029
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,078	0,536
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,436	3,078
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	0,781	5,507
	- idem utenze giornaliere	1,816	12,810
17	Bar, caffè, pasticceria	0,603	4,260
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,438	3,089
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,434	3,054
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,994	7,043
	- idem utenze giornaliere	5,397	38,178
21	Discoteche, night-club	0,438	3,105

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il Presidente

Il Segretario

Firmato *Giovanni Ercole*



Firmato *Vincenzo Scibetta*

Atto in formato digitale postato nel sito informatico istituzionale del Comune di Solero accessibile al pubblico per le finalità di pubblicità legale di cui all' articolo 124, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 ed all'art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69,